



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail città@locarno.ch

Ns. rif. 1147/FC/ff

Locarno, 5 settembre 2018

Gentile Signora
Barbara Angelini Piva
Egregio Signor
Angelo Pelloni

Interpellanza bis del 1 marzo 2018 trasformata in interrogazione: “Internet ad alta velocità a Locarno...quando?”

Gentili Signore, Egregi Signori,

in riferimento all'interpellanza citata a margine trasformata in interrogazione osserviamo quanto segue.

Sostanzialmente si chiede al Municipio - dopo la precedente interpellanza dell'8 febbraio 2018 (anch'essa trasformata in interrogazione) – di rispondere ad una sola domanda aggiuntiva. Più precisamente in relazione a quanto affermato nella precedente risposta del Municipio, l'intenzione dello stesso di non proseguire con l'iniziativa per una rete a banda ultra larga (rete FTTH) a Locarno, poiché non vi sono momentaneamente più i presupposti per proseguire il progetto dal momento che la SES ha deciso di non attivarsi per la messa a concorso delle loro sottostrutture. Si chiede ora all'Esecutivo:

Il Municipio intende rivedere la propria decisione di abbandono dell'iniziativa, ribadendo a SES la volontà popolare, affinché il progetto FTTH possa realizzarsi anche a Locarno e/o nel locarnese e meglio se, in una forma o nell'altra non ritiene di farsi promotore presso altri comuni azionisti in seno SES così che la stessa si attivi ad una messa a concorso delle sottostrutture sulla base del capitolato già allestito, p. es. facendo mettere la trattanda all'ordine del giorno della prossima assemblea generale ordinaria che si terrà, salvo errore, nel prossimo mese di maggio”.

Il Municipio conferma quanto ripreso nella vostra Interrogazione, e cioè che la nostra Città con Losone, Minusio e Muralto (che hanno sostenuto con la Città il progetto in esame sin dall'inizio) detengono il 42% del capitale azionario della SES (il 30% è detenuto dall'AET, il resto da altri Comuni del comprensorio di distribuzione della SES stessa).

Nel contesto preciso della vostra domanda, e considerata l'importanza capitale di dotarsi della banda ultra larga (nella forma FTTH) per il nostro Comune e i suoi cittadini, era pertanto intenzione del nostro Esecutivo farsi promotore presso altri comuni in seno al consesso della SES perché sostenessero il progetto di banda ultra larga (FTTH), chiedendo la messa a concorso delle sottostrutture SES necessarie all'avvio e concretizzazione del progetto.

A titolo informativo e per chiarezza, precisiamo che recentemente il Cantone ha adottato un *“Piano strategico per la realizzazione di una rete capillare a banda ultra larga nel Canton Ticino”* i cui tempi di realizzazione non saranno però brevi.

Quanto promosso dalla Città di Locarno e dai Comuni che finora l'hanno sostenuta, si concentrava invece sulla nostra Città, i Comuni limitrofi e il Locarnese. Infine, il progetto di Locarno poteva essere considerato più avanzato, dal momento che praticamente era già stato sviluppato anche un documento con le linee direttive per un capitolato d'appalto per la messa a concorso delle sottostrutture necessarie e questo sulla base di un'analisi svolta da specialisti e specifica dei bisogni della nostra Città e dei Comuni coinvolti.

Per chiarire le questioni legate alla fattispecie in esame, e per disporre in via definitiva di un quadro completo delle eventuali problematiche legate al progetto di FTTH, lo scorso mese di giugno è stata convocata in Municipio la direzione della SES e la direzione dell'AGE di Chiasso (Azienda dei servizi industriali di Chiasso attiva nella distribuzione di acqua potabile, gas naturale ed elettricità), poiché quest'ultima ha implementato a Chiasso negli ultimi anni un progetto molto simile a quanto si voleva fare nel nostro Comune e nei comuni limitrofi (per questo motivo non si è potuto mettere la trattanda FTTH all'ordine del giorno dell'assemblea generale ordinaria di maggio della SES da voi citata nella domanda).

Sostanzialmente dall'incontro con l'Esecutivo è emerso che per la SES lo sviluppo del progetto FTTH comporta tutta una serie di problematiche ed incognite che l'azienda stessa considera non risolvibili.

Tra le altre cose la SES ha messo in evidenza delle criticità di carattere tecnico-operativo, finanziarie e giuridiche, qui riassunte:

- l'azienda necessiterebbe di importanti risorse addizionali, sia da un punto di vista finanziario che delle risorse umane; risorse non disponibili né oggi, né nell'immediato futuro;
- la richiesta di beneficiare delle fibra ottica potrebbe poi arrivare anche dagli altri Comuni del comprensorio di distribuzione, con tutte le problematiche che ne deriverebbero;
- l'azienda andrebbe incontro a grandi rischi operativi e tecnici; tra i vari aspetti va segnalato che la SES è attualmente concentrata nell'attuazione di un grande piano di recupero operativo pluriennale legato alle proprie infrastrutture;
- lo scopo aziendale di SES non prevede attività legate alla banda ultra larga e il piano industriale già approvato e definito è parte integrante del patto tra azionisti, che andrebbe quindi rivisto;
- le attuali sottostrutture di SES non possono essere comparate a quelle di altre Aziende elettriche, sia per qualità esecutiva che per quantità di strutture di riserva;
- secondo SES l'esperienza dimostra che la convivenza di due entità distinte nelle stesse infrastrutture è di difficile gestione, e questo aspetto preoccupa molto;
- in ambito della sicurezza, si delinea una forte difficoltà a gestire la convivenza tra operatori Telecom in strutture pensate per impianti elettrici anche per l'assenza di know-how interno all'azienda in questo settore da un lato, e lo scarso know-how esterno per gestire la convivenza con il settore Telecom dall'altro;
- potrebbe venire a crearsi una situazione di non chiarezza presso la clientela sull'identità dell'interlocutore (dal punto di vista pratico vi sarebbe il caso di accesso ad esempio in un casa di una sola infrastruttura, ma con due interlocutori);
- l'azienda dovrebbe gestire complicate questioni giuridiche e contrattuali per la messa a concorso delle sottostrutture.

Il Municipio prende atto delle criticità espresse dalla SES, mantenendo comunque alcune perplessità ritenute le osservazioni espresse dalla direzione dell'AGE di Chiasso in merito.

Conclusione

Per la Città di Locarno il progetto di dotarsi una rete a banda ultra larga (rete FTTH) è sempre considerato strategico e una delle chiavi di sviluppo e di innovazione della Città stessa e per esteso di tutta la regione del Locarnese. Questa è la posizione inizialmente adottata dalla Città che viene nuovamente ribadita in questa sede.

In riferimento a quanto precede, e considerati punti sollevati dalla SES, attualmente non esistono i presupposti per proseguire il progetto dal momento che la Direzione e il Consiglio di Amministrazione hanno deciso di non attivarsi per la messa a concorso delle proprie sottostrutture, non ritengono di disporre delle risorse finanziarie e umane necessarie per affrontare il progetto e soprattutto l'azienda non dispone di una rete adeguata per implementarlo.

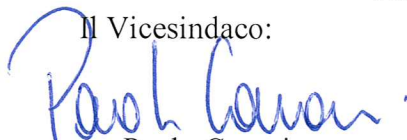
Non resta che attendere gli sviluppi del progetto cantonale citato in entrata: il Cantone ha assicurato il sostegno finanziario per il progetto, con l'obiettivo di arrivare entro metà 2019 con una proposta realistica. Si verificherà quali passi concreti in favore della regione del Locarnese tale progetto svilupperà in modo concreto ed in particolare le tempistiche di implementazione.

Il tempo impiegato per la risposta ammonta a 2 ore.

Con la massima stima.

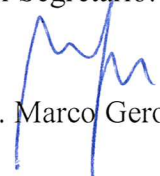
Per il Municipio

Il Vicesindaco:



avv. Paolo Caroni

Il Segretario:



avv. Marco Gerosa

Barbara Angelini Piva e Angelo Pelloni
Consiglieri comunali
6600 Locarno

Lodevole
Municipio della
Città di Locarno
6600 Locarno

Locarno, 1. marzo 2018

INTERPELLANZA bis

Internet ad alta velocità a Locarno ... quando?

Onorevole Signor Sindaco,

Onorevoli Signori Municipali

Vista la risposta dell'8 febbraio 2018 del lodevole Municipio all'interpellanza trasformata in interrogazione,

sollecitati da più parti,

ci permettiamo ritornare sull'argomento, presentando la presente interpellanza.

Apprendiamo con piacere:

- che *“il Municipio è fermamente convinto che il collegamento con la fibra ottica debba essere implementato il prima possibile”* e pertanto *“sta operando in tal senso”*;
- che anche i Comuni di Losone, Minusio e Muralto (che detengono insieme alla nostra Città il 42% del capitale azionario della SES) abbiano espresso il loro interesse, affinché si proceda *“con la messa a disposizione delle sottostrutture per l'implementazione della fibra ottica”*

Ringraziamo il Municipio e in particolare il Dicastero promozione economica per l'impegno pluriennale dedicato al progetto e in special modo per l'allestimento di un capitolato per la messa a concorso delle sottostrutture SES così da *“permettere a SES di disporre di tutta una serie di informazioni/criteri utilizzabili per la messa a concorso delle proprie sottostrutture”*.

Il nostro entusiasmo si è purtroppo spento, leggendo la risposta alla domanda no. 5, di cui riprendiamo l'ultimo paragrafo:

“In dicembre 2017 durante la seduta dell'ERS sul tema della fibra ottica, un membro del CdA della SES ha comunicato che quest'ultima non ha una preclusione di principio sul progetto, ma valutando l'impegno lavorativo da prevedere e gli equilibri con gli altri azionisti che non rappresentano i Comuni direttamente interessati, ha deciso per il momento di non attivarsi per la messa a concorso delle sottostrutture,

rispettivamente per collaborare nell'implementazione di una rete FTTH a Locarno. Pertanto, tale iniziativa della città è conclusa non essendoci momentaneamente più i presupposti per proseguire."

Ci permettiamo insistere: se la sottostruttura dell'azienda elettrica può essere utilizzata a Bellinzona e a Chiasso, sarebbe un peccato lasciare fallire l'iniziativa cittadina;

chiediamo al Municipio:

- se intende rivedere la propria decisione di abbandono dell'iniziativa, ribadendo a SES la volontà popolare, affinché il progetto FTTH possa realizzarsi anche a Locarno e/o nel locarnese
e meglio se, in una forma o nell'altra, non ritiene di farsi promotore presso altri Comuni azionisti in seno alla SES così che la stessa si attivi ad una messa a concorso delle sottostrutture sulla base del capitolato già allestito, p.es. facendo mettere la trattanda all'ordine del giorno della prossima assemblea generale ordinaria, che si terrà, salvo errore, nel prossimo mese di maggio.

Se si pensa che dal 1. gennaio 2016 il capitale azionario è detenuto per il 30% dall'Azienda Elettrica Ticinese e 70% da 43 Comuni del comprensorio di distribuzione della SES (e fra questi, come già evidenziato in precedenza la nostra Città con Losone, Minusio e Muralto detiene il 42%) è immaginabile che altri Comuni della regione possano essere interessati al progetto, decidendo di aderirvi.

Vi ringraziamo per l'attenzione.

Con i migliori saluti.

Per il gruppo PPD

Barbara Angelini Piva

Alberto Akai

Mauro Belgeri

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Gabriele Domenighetti

Angelo Pelloni

Mattia Scaffetta

Per il gruppo PLR

Per il gruppo Lega/UDC/Indipendenti

Per il gruppo PS

Paola Ernst

Bruno Bärswyl

Sabrina Ballabio Morinini

Marco Bosshardt

Omar Caldara

Sabina Snozzi Groisman

Stefano Lucignano

Valentina Ceschi

Pier Mellini

Nicola Pini

Roberto Ceschi

Pietro Snider

Mauro Silacci

Aron D'Errico